

Da oggi è primavera. Anche se non sembra

di FABRIZIO MORVIDUCCI

E' STATA primavera per tre mesi, e proprio nel giorno del suo arrivo ufficiale si scatena generale inverno. Una stagione folle, con temperature ai limiti della schizofrenia, ci costringe a uscire in maglietta per il gran caldo e a rimettere il piumino il giorno dopo per proteggersi dal gran freddo. Del resto, basta confrontare le temperature medie degli ultimi cinque mesi, facendo un confronto con la passata stagione invernale per rendersi conto degli enormi sbalzi di temperatura.

I dati sono quelli dell'archivio Arsia, l'Azienda regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo e forestale. Nel novembre 2006, la temperatura media è stata di 10,7 gradi centigradi, più di due gradi rispetto allo stesso mese del 2005, con la colonnina di mercurio ferma a 8,5.

A dicembre, però, l'escursione termica è stata di ben 3,9 gradi, da 8,1 a 4,2 segnati nel 2005. Non è ancora il top. Il mese più pazzo è stato gennaio, con medie stratosferiche da piena primavera: nel 2007 la temperatura media è stata di 8,4 la temperatura media è stata di 8,4 gradi centigradi, contro 3,5 dello stesso mese del 2006.

A febbraio la situazione è leggermente migliorata, con un confronto che vede 8,2 gradi del 2007, contro 5,6 lo scorso anno. Ma è marzo che riserva le sorprese maggiori: la media 2006 è 7,6. Le temperature fino

all'altro giorno erano assolutamente 'estive', poi il picco gelido di ieri, che durerà ancora per un paio di giorni.

Una perturbazione annunciata, che ha portato 'generale inverno' in città. L'allerta meteo fortunatamente ha permesso agli uomini della centrale operativa di protezione civile della Provincia di Firenze di intervenire per tempo su tutte le strade più a rischio. Dalle prime ore di ieri mattina gli addetti della protezione civile hanno sparso il sale sui passi appenninici (Giogo, Muraglione, Futa, Colla).

LA NEVICATA ha portato qualche disagio, ma fortunatamente il trattamento preventivo ha garantito la transitabilità delle strade, anche se precauzionalmente agli automobilisti venivano consigliate le catene a bordo. Gli uomini della protezione civile sono stati chiamati a intervenire anche nell'alto Mugello per la nevicata, ma qualche problema si è registrato anche nel Chianti e nell'empolese.

Anche il volontariato è stato in allerta, con le squadre di protezione civile di Pubbliche Assistenze, Misericordie, Croce Rossa, Vab e Racchetta, che hanno pattugliato il territorio per segnalare eventuali difficoltà e intervenire se ci fosse stato bisogno. Gli uomini resteranno in allerta fino a oggi a mezzogiorno. Un momento critico sarà stamani quan-

do, per l'abbassamento delle temperature nella notte, non si esclude la formazione di ghiaccio nelle strade. Anche in questo caso sarà importan-

te la prevenzione: le spargisale lavoreranno nei punti più critici per fare in modo che, pur scendendo sotto zero, non si formi ghiaccio sul manto d'asfalto.

Per tutti gli automobilisti che si devono mettere in viaggio la mattina presto, il consiglio è comunque ridurre la velocità e prestare attenzione alla strada.

LE PREVISIONI meteo, comunque, danno un netto miglioramento per i prossimi giorni. Non è escluso che per il fine settimana tornino le temperature estive dello scorso weekend. A essere meteoropatici, con questi sbalzi della colonnina di mercurio alla fine c'è proprio da impazzire.

Problemi in serata anche sull'Autostrada del Sole. Una nevicata piuttosto intensa ha quasi bloccato la circolazione lungo il tratto appenninico. I mezzi pesanti si sono incolonnati sulla corsia di destra, mentre le vetture viaggiavano a bassissima velocità su quella di sorpasso. Gli uomini di Società autostrade e della polizia stradale sono intervenuti per cercare di ridurre i disagi, anche se è stato difficile proprio per le code che si sono formate in entrambi i sensi di marcia sia sul versante emiliano che su quello toscano dell'Autostrada del sole.